

pure fece pruova di quell' animato cantare, di quella soavità di maniera, che sopra notammo; laonde il duetto, bello di tanta musicale dolcezza, fu oltremodo e gustato e applaudito, lasciando in altrui il desiderio di udirlo più altre volte.

LXX.

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI DEL CARNOVALE. — *Il Macbeth musica del maestro Verdi* — *Il ballo I Filibustieri del signor Galzerani* (*).

Il sig. Anselmo, l'autore di quella specie di confortatoria, che si lesse nel nostro N.º di venerdì, il sig. Anselmo sarà ora tranquillo e contento: il *tremendo* Santo Stefano passò senza nessuna terribilità (**). Le cose procedettero quiete

(*) Gazzetta del 29 dicembre 1847.

(**) Allude a un articolo del sig. Anselmo Ricci, in cui questi, prendendo argomento dal *tremendo Angelo* (cioè la Elssler, così appellata dal poeta Prati), faceva conoscere quanto l'epiteto *tremendo* bene si convenisse anche allo spettacolo del Santo Stefano, specialmente dal punto di vista degli impegni col pubblico, ne' quali era incorso il nuovo impresario della Fenice, Giovanni Battista Lasina.